

AMBIENTE

DOMANDA DI RINNOVO
DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO/RECUPERO RIFIUTI
(D.LGS. 152/06 E SMI ART. 208 C. 12; L.R. 3/2000 ART. 27; DGRV 2966 DEL 26.09.2006)

MARCA DA BOLLO DA €16,00

ANCHE ASSOLTA
IN MODO VIRTUALE
AUTORIZZAZIONE AGENZIA
DELLE ENTRATE NUMERO

SPAZIO PROTOCOLLO

Alla Provincia di Venezia
Servizio Ambiente
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre (VE)
FAX 041.250.1257
PEC protocollo.provincia.veneziana@pecveneto.it

e, p.c.

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30174 MESTRE VE

Al Comune di

.....

Eventuali altri Enti coinvolti nel procedimento

I/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente a _____ in via _____ n. _____,
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
(ragione sociale) con sede legale in Comune di _____,
in via _____ n. _____,
tel. _____, fax _____,
PEC _____,
codice fiscale/partita IVA _____

nel rispetto dei termini previsti dall'art. 208, comma 12, del D.Lgs 152/2006,

CHIEDE

il rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di smaltimento/recupero rifiuti _____
_____ (descrizione della tipologia dell'impianto)
autorizzato con provvedimento prot. n. _____ del _____ con
validità fino al _____
sito nel Comune di _____
in via _____ n. _____
meglio identificato al Foglio n _____ mappale/i n. _____ del censuario del
Comune di _____, area individuata
dal vigente strumento urbanistico _____ (indicazione
dello strumento urbanistico di riferimento) a destinazione _____

A tal proposito, dichiara quanto segue:

- Le seguenti caratteristiche impiantistiche non sono modificate rispetto alle condizioni oggetto dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo:
- il ciclo di produzione e di provenienza dei rifiuti;
 - le caratteristiche e tipologie dei rifiuti trattati;
 - i quantitativi dei rifiuti trattati;
 - i sistemi di trattamento dei rifiuti;
 - le caratteristiche impiantistiche dei sistemi di trattamento dei rifiuti;
 - le caratteristiche e quantità delle sostanze/materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, ottenute dall'attività di recupero.
- si richiedono le seguenti modifiche non sostanziali rispetto all'Autorizzazione per la quale si chiede il rinnovo (modifiche che non riguardano il processo tecnologico ma rientrano tra le modifiche autorizzabili ai sensi dell'art. 26 comma 6 della L.R. 3/2000: variazioni relative alla gestione degli impianti che riguardino limitate modificazioni alle caratteristiche ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti o recuperati):

Attenzione: eventuali modifiche sostanziali dovranno essere richieste mediante l'apposita modulistica presente sul sito internet della Provincia.

- Il tecnico responsabile dell'impianto è _____ (indicare il nominativo; in caso di variazione, allegare dichiarazione di nomina e autodichiarazione del tecnico di possesso dei requisiti stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n.

2006/00031 di verb. del 20.04.2006.);

- La ditta è in possesso del seguente Sistema di gestione Ambientale o Sistema di Gestione Qualità:
- NO
- SI: Specificare:
 - ISO 14.000 EMAS Reg. UE 333/2011
 - Reg. UE 1179/2012 altro (specificare)

RIFIUTI TRATTABILI E TIPO DI TRATTAMENTO:

Codice CER	Denominazione del rifiuto	Codifica operazione di recupero (All. B Parte IV D.Lgs.152/2006 e smi)	Descrizione sintetica dell'operazione di recupero	Eventuali prodotti (cessazione della qualifica di rifiuto) con indicazione delle specifiche tecniche di riferimento

Descrizione delle mmiodifiche:

POTENZIALITÀ MASSIMA DI TRATTAMENTO

_____ ton/giorno _____ ton/anno

Descrizione delle mmiodifiche:

ASSOGGETTAMENTO AD AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:

l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'autoriz-

zazione integrata ambientale di cui all'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE:

(compilare in caso di eventuali modifiche):

- SI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VIA
 IN CORSO CONCLUSA
- NO

SCARICHI ACQUE REFLUE

dall'esercizio dell'impianto derivano scarichi industriali soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con recapito in

(indicare se lo scarico recapita in pubblica fognatura o in un corpo idrico recettore)

- SI indicare estremi dell'autorizzazione e data di scadenza
- NO

Descrizione delle modifiche:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

dall'esercizio dell'impianto derivano emissioni in atmosfera, puntuali o diffuse, soggette ad autorizzazioni ai sensi della parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

- SI indicare estremi dell'autorizzazione e data di scadenza
- NO

Descrizione delle modifiche:

PREVENZIONE INCENDI

l'impianto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011

SI NO

Descrizione delle modifiche:

GARANZIE FINANZIARIE

l'impianto è soggetto a prestazione di garanzie finanziarie, in accordo con la DGRV 346 del 19.03.2013 e con la DGP n. 2008/00068

SI NO

Calcolo del massimale della fideiussione (calcolato sui rifiuti conferiti in impianto ed i rifiuti prodotti):

_____ ton di rifiuti pericolosi x 500 €/ton = _____ €(A)

_____ ton di rifiuti non pericolosi 200 €/ton = _____ € (B)

_____ ton di rifiuti inerti (CER appartenenti al paragrafo 7. dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 30 €/ton = _____ € (C)

_____ ton di rifiuti metallici (CER appartenenti ai paragrafi 3.1 e 3.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 30 €/ton = _____ € (D)

Massimale = (A + B + C +D) x 1,1 (incremento del 10% previsto dalla DGP n. 2008/00068)

Individuazione del massimale della polizza Responsabilità Civile Inquinamento, secondo la DGRV 346 del 19.03.2013: _____ €

Eventuale riduzione per Sistemi di Gestione Ambientale:

- 40% per ISO 14.000 50% per EMAS

ALLEGA

1. copia di documento di identità del richiedente, in corso di validità;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazioni, riguardo il possesso dei requisiti soggettivi per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti, ai sensi della DCP 2005/00018 di verbale adottata nella seduta del 24/02/05 come da apposito modello. resa da:
 - il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale;
 - tutti i soci amministratori, nel caso di società in nome collettivo;
 - tutti gli accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - tutti gli amministratori muniti di rappresentanza, negli altri casi.
3. In caso di variazione del Responsabile Tecnico, atto formale di conferimento dell'incarico a firma del legale rappresentante, accompagnato da specifica nota di accettazione dell'incarico a firma del tecnico stesso redatta in conformità al disposto di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e autodichiarazione del tecnico di possesso dei requisiti stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di verb. del 20.04.2006.
4. certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. riportante il nulla osta ex art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, di data non anteriore a 6 mesi, da cui risultino, fra l'altro, le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, la sede legale e che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento, di cessazione attività, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, né che a tali procedure sia stata sottoposta nel precedente quinquennio;
5. documentazione comprovante il possesso di certificazioni/registrazioni inerenti Sistemi di gestione Ambientale (ISO 14.000, EMAS) ovvero Sistemi di Gestione Qualità (Regolamento UE n. 333/2011, UE n. 1179/2012, ...);
6. fideiussione redatta secondo l'apposito modello presente sul sito web della Provincia;
7. copia della polizza assicurativa RCI vigente.

ALLEGA INOLTRE, *in caso di rinnovo con modifiche*:

- relazione tecnico descrittiva, timbrata e firmata da tecnico abilitato e controfirmata dal proponente, **con evidenziazione delle modifiche richieste nella presente istanza in merito ai contenuti sotto riportati**:
 - .. Descrizione dell'attività che si intende svolgere;
 - Individuazione delle operazioni di recupero che si intende effettuare (causale secondo l' allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e smi e descrizione specifica)
 - Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto precedente: per ciascuna operazione dovranno essere indicati codici CER con relative denominazioni, stato fisico e provenienza;
 - Quantità massima di rifiuti in ingresso giornalmente e annualmente (t/giorno e t/anno) , distinti tra pericolosi e non pericolosi, con riferimento alle operazioni alle quali sono destinati;
 - Quantità massima di rifiuti trattati, per ciascuna operazione effettuata, giornalmente e annual-

mente (t/giorno e t/anno);

- .Quantità massima istantanea stoccabile (t) di rifiuti (con distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, e tra rifiuti conferiti in impianto e rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto)
- .Quantità massima istantanea in deposito (t) di prodotti ottenuti a seguito di cessazione della qualifica di rifiuto;
- .Descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni di recupero allegando schemi di principio, diagrammi di flusso, disegni schematici dei processi adottati e bilanci di massa;
- .Per ciascuna operazione di recupero effettuata in impianto, dovranno essere indicati gli eventuali rifiuti prodotti: i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, le modalità di gestione degli stessi con l'indicazione delle destinazioni finali;
- .Descrizione delle caratteristiche di eventuali prodotti ottenuti dal recupero, con cessazione della qualifica di rifiuto, ed indicazione delle specifiche raggiunte, con riferimento a norme tecniche standardizzate;
- .Informazioni relative ai controlli di processo, alle modalità e le frequenze dei campionamenti e delle analisi dei rifiuti trattati a seconda della destinazione (recupero e/o smaltimento) anche con riferimento al "Programma di controllo" di cui all'art. 26, comma 7 della L.R. n. 3/2000;
- .Per gli stoccaggi in cumulo, è necessario fornire i calcoli dimensionali che hanno portato a definire le capacità di stoccaggio.
- .Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche e relativo punto di scarico;
- .Determinazione delle emissioni in atmosfera previste, distinte per categorie omogenee di rifiuti trattati, descrizione delle caratteristiche tecniche, e dati dimensionali dei presidi e degli impianti di abbattimento di progetto previsti per contenere le stesse emissioni nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- .Individuazione delle eventuali materie prime utilizzate e/o dei prodotti ausiliari, quali additivi, reagenti, combustibili etc..., specificando modalità di rifornimento, di stoccaggio e di utilizzo degli stessi ed indicando i quantitativi annui e di stoccaggio massimi previsti;
- .Ubicazione e quantitativi di eventuali altre materie prime presenti in impianto;
- .Individuazione delle cause di pericolo per la salute degli addetti (polveri, fumi, nebbie, gas, rumore, vibrazioni, microclima, etc...) e degli interventi previsti per ridurre l'esposizione ai sensi del D. Lgs. n. 626/94 e del D. Lgs. n. 277/91;
- nuovi elaborati grafici datati, timbrati e firmati da tecnico abilitato, e controfirmati dal proponente (tutte le tavole devono indicare sempre l'orientamento e riportare la scala) **qualora si rilevino modifiche negli elaborati precedentemente approvati**, costituiti da:
 - .. Corografia in scala 1:25.000 con la localizzazione del sito oggetto di intervento;
 - .Estratto della CTR in scala 1:10.000 o 1:5.000 con evidenziati il perimetro dell'area di intervento nonché la presenza di civili abitazioni nel raggio di 300 metri;
 - .Carta dei vincoli - stato di fatto (scala 1:10.000) contenente ogni tipo di vincolo esistente (urbanistico, archeologico, monumentale, ambientale, sismico, ecc) indicativamente per un raggio di 2000 metri;
 - .Stralcio del piano regolatore vigente corredato dalle relative NTA;
 - .Estratto mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati;
 - .Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcune quote significative, illustrativa dello stato di fatto dell'area interessata, comprensiva degli ingombri dei fabbricati, delle strada limitrofe, delle recinzioni, delle consistenze arboree e

delle urbanizzazioni primarie esistenti;

- .Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcune quote significative, illustrativa dello stato di progetto dell'area interessata, con l'indicazione dei nuovi interventi e comprensiva delle distanze dai confini nonché dai centri abitati e/o case sparse, delle fasce di rispetto da strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie e beni militari;
- .Planimetria in scala 1:100 o 1:200 illustrativa delle destinazioni funzionali delle diverse aree e/o manufatti di progetto (lay – out dell'impianto); per gli stoccaggi in cumulo, è necessario fornire planimetria e sezioni della configurazione dello stoccaggio medesimo.
- .Piante e prospetti relativi ad ogni lato dei nuovi fabbricati con almeno 2 sezioni significative per ciascun fabbricato (1 longitudinale ed 1 trasversale), copertura e particolari costruttivi in scala 1:20;
- .Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti;
- .Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei camini di aspirazione e dei sistemi di abbattimento previsti;
- .Per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla – osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre alla dichiarazione del progettista che attesti tale condizione, deve essere predisposta una planimetria in scala 1:100, dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, etc..);
- .Relazione di compatibilità ambientale
Qualora non assoggettate alla valutazione di impatto ambientale, le istanze di modifica devono essere corredate, ai sensi dell'articolo 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000, da una relazione di compatibilità ambientale contenente le seguenti informazioni, per quanto compatibili con le modifiche richieste:
 - .descrizione dei potenziali impatti ambientali, anche con riferimento a parametri e standard previsti dalla normativa ambientale, nonché ai piani di utilizzazione del territorio;
 - . rassegna delle relazioni esistenti tra le modifiche richieste e le norme in materia ambientale;
 - .descrizione delle misure previste per eliminare, ridurre e se possibile compensare gli effetti sfavorevoli sull'ambiente.
 - .valutazioni degli impatti sulla viabilità delle modifiche richieste.
- .Relazione per la Valutazione di INCidenza Ambientale (VINCA)
Qualora non assoggettate alla valutazione di impatto ambientale, e qualora interessino aree ricadenti o prossime a Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, le istanze devono essere corredate da una relazione per la valutazione di incidenza ambientale o di screening secondo le linee guida di cui alla DGRV n. 3173/2006.
Nel caso in cui non ricada nelle aree sopra indicate dovrà essere presentata una dichiarazione di non assoggettamento alla valutazione di incidenza ambientale o di screening.
- .Valutazione di compatibilità idraulica
Qualora le modifiche possano recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità della D.G.R.V. n. 1322 del 10 maggio 2006.

- .Aggiornamento al Piano di Gestione Operativa
Il Piano deve contenere indicativamente le seguenti informazioni:
 - .Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento;
 - .Procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso (controllo del formulario, eventuali prelievi di campioni e relative modalità di campionamento ed analisi, procedure in caso di rilevamento carichi non conformi);
 - .Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti e dei rifiuti/prodotti del trattamento.
- .Aggiornamento del Piano di sicurezza
Il Piano di Sicurezza, previsto dall'art. 22, comma 2, lettera d), della L.R. n. 3/2000, deve contenere le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Il Piano in oggetto deve essere predisposto secondo le disposizioni previste dalla D.G.R.V. n. 242/2010, come modificata con la DGRV 863 del 23.05.2012.
- .Aggiornamento del Programma di controllo
Per impianti di recupero di rifiuti costituiti da matrici organiche selezionate, con potenzialità superiore alle 100 tonnellate al giorno, deve essere presentato un "programma di controllo"(articolo 26, comma 7 della L.R. n. 3/2000) per garantire che:
 - .tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
 - .vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
 - .venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
 - .venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
 - .venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.
 Il Piano in oggetto deve essere predisposto secondo le disposizioni previste dalla D.G.R.V. n. 242/2010, come modificata con la DGRV 863 del 23.05.2012.
- .Aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico.
Redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAV n. 3 del 9/01/2008.
- .Eventuale altra documentazione in materia igienico-sanitaria prevista dalla vigente normativa, in aggiornamento a quanto già approvato.

Il sottoscritto _____ Progettista/Tecnico abilitato, attesta, sotto la propria personale responsabilità, che i dati forniti e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

Il sottoscritto _____ Legale Rappresentante della Ditta proponente il presente progetto attesta, sotto la propria personale responsabilità, che i dati forniti e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

Data, _____ / _____ / _____

Il Progettista

(firma per esteso e leggibile)

Il Legale Rappresentante** della Ditta proponente

(firma per esteso e leggibile)

**** In caso il richiedente non coincida con il Legale Rappresentante, dovrà essere presentata in allegato all'istanza formale atto di delega come da statuto societario.**